

ABSTRACTS

Michele Maria Rabà, *Clients, patroni e patroni di patroni. La rilevanza militare dello scambio di “servizi” e “favori”: la Lombardia degli Austrias (1536-1558)*

La competizione militare permanente e globale per l'egemonia in Europa che coincise con la seconda fase delle Guerre d'Italia (1536-1558) determinò la mobilitazione massiva delle risorse umane, finanziarie e cognitive a disposizione delle due dinastie concorrenti, gli Asburgo ed i Valois. I limiti anche organizzativi delle nascenti burocrazie statali inibirono la gestione centralizzata di uno sforzo bellico prolungato e imposero il ricorso ai patrimoni dei grandi casati fedeli alle monarchie e, soprattutto, alle loro reti di relazioni personali, orizzontali e verticali. Il saggio analizza la rilevanza militare del rapporto tra 'patrono' e 'cliente', delle connesse dinamiche di scambio di favori e servizi e dei riflessi di queste sulla struttura e le modalità di reclutamento di due tipologie di reparti – impegnati nella difesa del Ducato di Milano agli albori della dominazione asburgica –, la compagnia di cavalleria pesante e la compagnia di fanteria italiana.

Parole chiave: Asburgo, Valois, guerre d'Italia, patronato, nuova storia militare, Italia spagnola.

Michele Maria Rabà, *Clients, patrons and patrons of patrons. On the military relevance of “services” and “favors” exchange: the case of Austrias Lombardy (1536-1558)*

The permanent and global struggle for hegemony in Europe, which coincided with the second phase of the Italian Wars (1536-1558), involved the massive mobilization of human, financial and cognitive resources available to the competing dynasties, the Habsburgs and the Valois. The inability to manage an enduring war effort in a centralized way, given the State bureaucracies' organizational limits, imposed the recourse to assets of noble families loyal to the monarchy, and especially to their networks of personal relationships, horizontal and vertical. This essay analyzes the military relevance of the relationship between 'patron' and 'client', the related dynamics of exchange of 'favors' and 'services' and their impact on the structure and recruitment of two types of army unit – committed to the defense of the Duchy of Milan in the early Habsburgs domination –, heavy cavalry and the Italian infantry company.

Key words: Habsburg, Valois, Italian Wars, Patronage, New Military History, Spanish Italy.

Società e storia n. 150, 2015

Copyright © FrancoAngeli

N.B: Copia ad uso personale. È vietata la riproduzione (totale o parziale) dell'opera con qualsiasi mezzo effettuata e la sua messa a disposizione di terzi, sia in forma gratuita sia a pagamento.

Glauco Schettini, *La “fucina dello spirito pubblico”: l'organizzazione dei circoli costituzionali nella prima Cisalpina (1797-99)*

Punto di partenza di una più ampia ricerca sulla sociabilità politica nella prima Repubblica cisalpina (1797-99), il presente saggio ricostruisce l'organizzazione dei circoli costituzionali, società patriottiche promosse da alcuni dei principali esponenti del movimento repubblicano italiano, che ne vollero fare i perni di una rete associativa estesa a tutto il territorio cisalpino. Attraverso l'analisi dei differenti modelli statutari e della loro circolazione, il saggio descrive i caratteri della nuova sociabilità democratica e politicizzata, e delinea il ruolo centrale svolto dai circoli nel progetto pedagogico dei patrioti. Il dibattito sugli statuti, che verte soprattutto su tre questioni – il ruolo del moderatore nel dirigere le attività del circolo, l'istruzione politica del popolo e la parte che in essa giocano il cattolicesimo e i preti – può gettare nuova luce sulla reale natura e i caratteri distintivi del movimento patriottico italiano.

Parole chiave: circoli costituzionali, giacobinismo, Repubblica cisalpina, istruzione popolare, sociabilità, Triennio.

Glauco Schettini, *The “forge of public spirit”: the organization of constitutional circles in the first Cisalpine Republic (1797–99)*

As a part of a broader investigation on political sociability in the first Cisalpine Republic (1797–99), the essay reconstructs the organization of constitutional circles, patriotic societies which were promoted by some of the leading exponents of the Italian republican movement, and formed a network over the whole Cisalpine territory. By analyzing the different statutory models and their circulation, the essay outlines the characters of the new democratic and politicized sociability, and delineates the fundamental part played by circles within the patriots' pedagogic project. The debate on circles' statutes focuses primarily on three topics: the influence of “moderators” on circles' activities; the political education of popular audiences; and the part played by Catholicism and the clergy in republican pedagogy. This information can shed new light on the actual nature and the distinctive features of the Italian patriotic movement.

Key words: constitutional circles, Jacobinism, Cisalpine Republic, popular instruction, sociability, Triennio.

Andrea Casadio, *Un ceto “di frontiera” fra corporazione e mercato. I salinari di Cervia nell'Ottocento preunitario*

Fin dal Medioevo, la maggior parte della popolazione di Cervia fu costituita dai lavoratori delle saline (i “salinari”), che nel corso dei secoli definirono un'identità sociale molto peculiare, a metà strada fra il modello del mezzadro agricolo (nel rapporto con i proprietari dei fondi salini) e quello del pubblico salariato (nel legame con lo Stato, che fissava i salari e regolava la produzione e il commercio). L'articolo esamina l'evoluzione del gruppo sociale allo snodo fra antico regime e “modernizzazione” ottocentesca, scandita da due momenti principali: il 1797, con la promulgazione, da parte dell'amministrazione giacobina, dei *Capitoli* sui salinari che

eliminarono i tradizionali privilegi giuridici dei lavoratori; e il 1824, con il *Regolamento* emanato dal governo pontificio, una parziale restaurazione delle antiche tutele dai tratti neocorporativi. Fu però proprio l'incapacità del potere pontificio, nel medio termine, di mantenere le promesse di tutela sociale a spingere infine i salinari nelle braccia dell'opposizione politica e alla pur tardiva adesione al processo risorgimentale.

Parole chiave: Cervia, saline, salinari, Ottocento, corporazione, mercato.

Andrea Casadio, *A "borderline" class between corporatism and market: Cervia's "salinari" in the pre-unitarian 19th century*

Ever since the Middle Ages, most of Cervia's adult male population was employed in the local extensive saltpans. The so-called salinari built up a peculiar identity over the centuries, halfway between sharecroppers (in so far as their relationship to saltpan owners was concerned) and public servants (as regards their dependence on the State, which fixed wages and controlled the production and trade of salt). This essay examines their evolution during the passage from the Ancien Regime to the 19th-century modernization, which was marked by two main novelties: the enactment in 1797 by the Jacobin administrators of new *capitoli* concerning the *salinari*, who lost most of their traditional privileges, and the 1824 *Regolamento* issued by the papal government, consisting in a partial restoration of their corporate identity. In the medium term, however, the failure of papal power to keep its promises in maintaining social security was the main factor which pushed *salinari* into political opposition and made them join – however belatedly – the Italian Risorgimento movement.

Key words: Cervia, salt pans, salt pan workers, 19th century, corporatism, market.

Giulia Brunello, *Festa e lettura nel movimento anarchico a São Paulo (1900-1935): analisi di un rito*

L'articolo propone un'analogia tra il rituale della partecipazione alle serate di propaganda promosse dal movimento anarchico e la lettura dei periodici libertari a São Paulo nei primi decenni del Novecento. I due riti sono entrambi esperienze liminali in cui il militante si separa dal presente per mettere in scena l'alternativa e il desiderio; al termine del rito viene reintegrato, con una diversa consapevolezza, in una comunità transnazionale basata sulla solidarietà e su comuni ideali.

Parole chiave: anarchismo, Brasile, sociabilità, lettura, rito liminale.

Giulia Brunello, *Social practices and reading experiences in the São Paulo anarchist movement (1900-1935): analysis of two rituals.*

The two rituals analysed in this essay are the social celebrations organised by the anarchist movement and the reading of leftist newspapers by party members in São

Paulo during the first decades of the twentieth century. Both are liminar experiences, in the sense that the activist separates himself/herself from present-day reality and lives for a time in an alternative and fictional world, as long as the ritual endures. It is then with a heightened awareness that he/she rejoins a transnational community based on solidarity and common ideals.

Key Words: Anarchism, Brazil, Sociability, Reading, Liminar ritual.

Carlo Capra, *Riforme illuministiche e «illuminismo radicale» in Italia*

L'intervento di Carlo Capra prende le mosse dal primo saggio della raccolta, quello di Christof Dipper sul rapporto tra l'illuminismo milanese e le riforme asburgiche, per condividerne l'approccio critico agli indirizzi storiografici prevalenti fino agli anni 1979-1980, e anche in seguito non abbandonati nonostante gli studi innovatori di Capra, Mozzarelli e altri. Prende poi in considerazione la categoria di *illuminismo radicale* applicata all'Italia da Giuseppe Ricuperati e Jonathan Israel, e ne rileva le difficoltà e i rischi di indebita estensione.

Parole chiave: Lombardia, XVIII secolo, riforme, illuminismo radicale.

Carlo Capra, *Enlightened Reforms and «Radical Enlightenment» in Italy*

Carlo Capra's comment focuses first on the opening essay by Christof Dipper, *Die Mailänder Aufklärung und der Reformstaat*, which criticises the dominant view of the Habsburg reforming age, substantially endorsed by the authority of Franco Venturi, and underlines the novelty of the approach of younger historians, such as Capra, Mozzarelli and others. It then goes on to discuss the notion of *radical enlightenment* as applied to Italy by Giuseppe Ricuperati and Jonathan Israel, and points to the danger of an indiscriminate extension of the concept.

Key words: Eighteenth century Lombardy, radical enlightenment, reform.

Girolamo Imbruglia, *Illuminismo conservatore e illuminismo radicale: il caso italiano*

Nei molti articoli di questo libro si mettono in luce alcune delle principali figure e questioni dell'illuminismo italiano attraverso il ricorso alle principali categorie storiografiche che hanno dominato la ricerca storiografica degli ultimi decenni: utopia e riforma, storia amministrativa e storia intellettuale; illuminismo radicale e illuminismo conservatore. La storia dell'illuminismo italiano che viene in tal modo presentata è, in un senso assai largo, una storia culturale e sociale del Settecento italiano, che ad un tempo, fa un utile bilancio del lavoro storiografico e apre prospettive di ricerca.

Parole chiave: illuminismo, Italia, politica, riforme.

Girolamo Imbruglia, *Conservative and Radical Enlightenment: the Italian Eighteenth Century*

This remarkable collection of essays offers a broad view of the main intellectual currents and themes of the Italian enlightenment, together with a discussion of their

impact on political and administrative history. A skilful use is made of historiographical categories such as utopia and reform, conservative and radical enlightenment. We are therefore left with an important contribution to a social and cultural history of the Italian eighteenth century. *Conservative and Radical Enlightenment: the Italian XVIII century*

Key Words: Enlightenment, Italy, Politics, Reforms.

Edoardo Tortarolo, *Osmosi asimmetrica? Italia ed Europa nel Settecento*

Questa raccolta di saggi, curate da Thomas Kroll e Frank Jung, affronta sia il tema dell'impatto delle idee politiche e civili sviluppate durante l'Illuminismo italiano sulla discussione del Settecento italiano sia la ricezione delle idee radicali in Italia. Il volume che qui si analizza criticamente dimostra che categorie ben note da tempo come "la circolazione delle idee" sono preziosi strumenti interpretativi: dovrebbero costantemente essere ridefinite per rilanciare il loro potenziale interpretativo.

Parole chiave: illuminismo, circolazione delle idee, radicalismo, secolarizzazione.

Edoardo Tortarolo, *Asymmetrical Osmosis? Italy and Europe in the 18th Century*

This collection of essays, edited by Thomas Kroll and Frank Jung, addresses the impact of political and civil ideas developed in the Italian Enlightenment on the 18th-century European debate as well as the Italian reception of radical ideas. The volume under review proves that familiar and time-honored categories like "the circulation of ideas" are still useful hermeneutical tools: however, they should be constantly redefined in order to enhance their interpretive potential.

Key Words: Enlightenment, Circulation of ideas, Radicalism, Secularisation.